



Provincia di Genova - Gruppo Consiliare Lista Biasotti

Segreteria: Piazzale Mazzini 2 - 16122 Genova

Tel / Fax: 010.5499211

Prot. n.° 1 6 R

**A: STIMATISSIMO ASSESSORE
PAOLO PERFIGLI**

Genova, 23 luglio 2008

Oggetto: depuratori nel Tigullio

Con la presente intendo comunicarLe che sono apparsi nel Tigullio migliaia di volantini in cui si dice:

"FERMIAMOLI PRIMA CHE SIA TARDI, I DEPURATORI COSTIERI SONO LA PIU'GRANDE FOLLIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE! I DEPURATORI COSTIERI SONO UNO SPERPERO DI DENARO INCREDIBILMENTE ELEVATO UTILI SOLO ALLA FINANZA OCCULTA! I DEPURATORI COSTIERI SVERSANO IN MARE MILIONI DI LITRI DI ACQUA CHE COSTA DIECI VOLTE PIU' DELLA POTABILE. LO SPERPERO DI DENARO DEI CITTADINI E' ENORME E NASCOSTO. RIVA, SESTRI, LAVAGNA, CHIAVARI, ZOAGLI, RAPALLO, SANTA, PORTOFINO, GETTANO IN MARE CENTOMILA LITRI CUBI DI RESIDUI FOGNARI AL GIORNO CHE POTREBBERO REGALARE MILIARDI UTILI ALLA FONTANABUONA E RISPARMI IMPENSABILI AI CITTADINI DELLA COSTA. UN DEPURATORE COMPENSORIALE IN FONTANABUONA NON COSTEREBBE ALLA COLLETTIVITA'ANZI PRODURREBBE UTILI. SAREBBE REALIZZATO IN UN TEMPO BREVISSIMO COSI' DA CONSENTIRE IL RILANCIO DEL TURISMO COSTIERO SOTTO IL PROFILO DEL MARE VERAMENTE PULITO E ASSOLUTAMENTE SENZA SCARICHI. CONSENTIREBBE UN ELEVATO SVILUPPO ARTIGIANALE E INDUSTRIALE NELLA VALLATA CON RILEVANTE RICADUTA SULLE ATTIVITA' DI IMPRESA GIOVANILI CHE VERREBERO REALIZZATE GRATIS. FAI SENTIRE LA TUA VOCE SCRIVI IL TUO PARERE INFORMATI COLLABORA DISCUTI, NON LASCIARE CHE SIA FATTA UN ALTRA SCELTA CONTRASTANTE CON L'INTERESSE PUBBLICO LA PARTECIPAZIONE E' PROPRIO TUTTO QUESTO IL VERO PROBLEMA E' LA DELEGA IN BIANCO" ORAS.

Fermo restando che non sono in grado di dire se tecnicamente sia fattibile e attuabile una tal proposta, o se sia pura follia, e fermo restando che questo volantinaggio ha avuto molto eco tra la popolazione, che continua a vedere la politica e i politici, come parte di un sistema dedito allo sperpero e alle scelte fasulle o sbagliate, ho pensato che potremmo approfondire quanto sopra riportato nei volantini, e pertanto riterrei opportuno riunire una Commissione ad hoc nella quale poter verificare eventuali problematiche.

Le invio il resto di quanto affermato da questa organizzazione a me sconosciuta:

"ORAS, che è acronimo di Osservatorio Regionale Anomalie del Sistema, è una libera associazione di cittadini, nel cui statuto è indicato, tra i principali obblighi, quello della stretta osservanza dell'art.4, secondo comma, della Carta Costituzionale.

In funzione di questo impegno, assunto da quel dovere indicato nella Norma Madre, i componenti di Oras e gli associati, realizzano progetti di "ricollocazione" nel giusto ambito, di funzioni e attività pubbliche evidentemente riscontrate anomali.

Il volantino in questione, oggetto di distribuzione nel periodo attuale e nei luoghi indicati (i comuni del Tigullio, da Riva a Portofino) ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'enorme sperpero di danaro frutto di una politica esclusivamente funzionale a sistemi lobbistici, che generano costi spaventosamente alti per i cittadini.

L'attività di Oras procede da lunghe e attente analisi che possono essere diffuse e conosciute dalla popolazione dopo un'introduzione al piano generale dell'interesse diffuso, che una popolazione civile deve darsi, quale progetto di partecipazione a tutto ciò che esula la sfera del privato interesse.

Nello specifico, ovvero la questione oggetto del volantinaggio, si tratta di una soluzione tecnica rivolta alla costruzione di un solo depuratore comprensoriale per gli otto comuni della costa più gli undici dell'entroterra.

Il progetto, per 350/500 mila U.E. è collocabile nel comune di Cicagna e consente il recupero di una consistente quantità di liquidi trattati utili, a vari stadi, per le attività esistenti in vallata e per le nuove conseguentemente avviabili.

Risulta del tutto evidente il primo e più importante risultato derivante da una tale impostazione: la possibilità di "vendere il mare del Tigullio" come un'entità certamente ed assolutamente priva di ogni e qualsiasi sversamento a mare, quindi di elevato valore.

Qualche altra informazione: costruirlo in Fontanabuona significa che si portano i reflui dalla costa all'entroterra - più è lungo il viaggio nella rete di trasferimento, maggiore è l'effetto delle rilevanti reazioni chimiche, che abbassano il costo dei trattamenti realizzando: neutralizzazione tra sostanze acide e basiche; idrolisi di sali di acidi e basi deboli; sviluppo di azione tamponante da parte di sistemi costituiti da sali di acidi-basi forti e acidi-basi deboli; riduzioni di stati ossidati (perossidi, nitriti, cromati, cloro, ecc.); precipitazione di sali insolubili (solfuri, idrossidi, carbonati, solfati, ecc.).

Il sistema di georeferenziazione satellitare (necessario a definire le stazioni geografiche che definiscono e determinano la potenzialità) impostato su un depuratore ipotizzato in piana della Fontanabuona fornisce riscontri positivi almeno tre volte superiori rispetto a quelli ipotizzati sulla costa.

Si recuperano mediamente (considerate le variazioni annuali molto consistenti)) oltre 100.000 metri cubi di acqua al giorno.

I fanghi essiccati, dopo il trattamento di ispessimento, sono uno dei primi ammendanti per l'agricoltura e quelli che vengono acquistati in sacchi da 10, 25 o 50 litri, nei negozi di Chiavari, Rapallo, Lavagna, ecc. sono i fanghi (comunemente chiamati "torbe") che provengono dai depuratori tedeschi.

Si possono recuperare, in stadi intermedi, fanghi calibrati quali ammendanti ad uso agricolo.

Si possono recuperare consistenti quantità di energia da biogas e da biomasse fitodepuranti di contorno.

Si possono realizzare attività di laboratorio per studio e sviluppo di nuove soluzioni di trattamento che venissero a rendersi necessarie nel tempo, sviluppando una attività di studio in sinergia con l'università per creare specifiche linee di formazione giovanile dedicate.

Si possono offrire opportunità di reddito - in particolare a persone anziane proprietarie - derivante dall'utilizzo di aree abbandonate riconvertendole alla piantumazione vivaistica industriale utilizzando l'enorme massa di prodotto disponibile.

Dopo l'attività della "macchina depurante" si realizzano i cosiddetti trattamenti quaternari; vengono così indicati quei trattamenti effettuati a

valle dell'impianto di depurazione vero e proprio, per migliorare ulteriormente la qualità degli scarichi (affinazione). Tali trattamenti, già sperimentati con successo in varie parti del mondo, consistono essenzialmente in: fitodepurazione sub-superficiale a macrofite radicate; fitodepurazione con macrofite a superficie umida; lagunaggio; filtrazione lenta.

Questi processi consentono di migliorare notevolmente le caratteristiche degli scarichi soprattutto nei confronti di:

- nutrienti (N e P);
- del carico organico (COD e BOD);
- del carico batterico;
- dei metalli pesanti;
- degli eventuali residui di prodotti disinfettanti;
- dei solidi sospesi totali e rendere possibile il loro totale riutilizzo.

Basti pensare che per quanto riguarda la fitodepurazione a piante radicate c'è anche da ricordare la possibilità di creazione con tale tecnica depurativa di zone verdi, serre, giardini, attivando una corposa attività vivaistica assolutamente gratuita perché completamente pagata dai normali costi di una semplice depurazione; si pensi poi alla ricaduta occupazionale importante ecc. Da non trascurare il fatto che un simile impianto si può ottenere "chiavi in mano" a titolo non oneroso concedendo l'uso dei derivati.

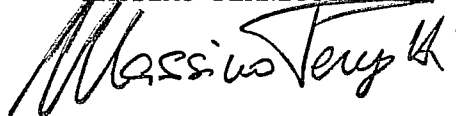
Gli svantaggi degli impianti costieri: costi elevati, nessun recupero di danaro o materiali, nessun incremento occupazionale, miasmi diffusi da Sestri a Portofino in particolare in primavera/estate, vaste superfici di colmata o di grotta occupate inutilmente, incompatibilità con una scelta tecnicamente congruente ecc.

Lo studio è stato impostato da una delle prime tre imprese al mondo del settore. La realizzazione del tunnel Rapallo Cicagna consentirebbe un ulteriore rilevante vantaggio al sistema."

Egregio Assessore, in qualità di consigliere non conosco queste persone, ma nel solo intento di ricollegare la politica alle idee delle libere associazioni, ancorché sconosciute ma mai da sottovalutare, e volendo ricondurre il tutto ad un sapere tecnico prima che politico ed ad un dialogo che deve rendere tutti edotti sui motivi delle scelte, le chiedo di verificare se quanto riportato nei volantini corrisponda al vero avviando una proficua analisi e discussione.

In fede

MASSIMO PERNIGOTTI



p.s.: le parti in neretto e corsivo sono le mie considerazioni.